

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00123938
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo/ funerario
OGTN - Denominazione /dedicazione	Rilievo funerario con tre figure
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Mattei

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	80728
INVD - Data	1922 (?)

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

**RES - Specifiche di
reperimento**

Da Villa Mattei

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
di riferimento**

SECOLI/ I a.C.

**DTZS - Frazione
cronologica**

prima metà

DTM - Motivazione cronologia

confronto

ADT - Altre datazioni

30 a.C. ca.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

marmo lunense/ scalpellatura

MIS - MISURE

MISU - Unità

cm

MISA - Altezza

61

MISN - Lunghezza

146

MISS - Spessore

26

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Entro una nicchia rettangolare sono racchiusi tre personaggi, le cui figure appaiono tagliate quasi all'altezza della vita. Il fondo presenta una lavorazione simile a quella del rilievo al MNR, inv. 80714. A sinistra sono un uomo attempato ed una donna ancora giovane, uniti nel gesto della dextrarum iunctio e con le teste leggermente inclinate l'una verso l'altra, segni che evidenziano nelle stele la coppia sposata. L'uomo, che veste la tunica ed ha la toga sulla spalla sinistra, ha il volto molto magro con le guance incavate che evidenziano gli zigomi alti. Gli occhi, con le palpebre superiori rilevate, sono infossati, sotto l'arcata sopraccigliare plasticamente resa. La fronte, stempiata è solcata da una fitta serie di piccole rughe, disposte irregolarmente e rese con leggere incisioni. Ha i capelli a calotta, con piccole ciocche poco plastiche, come il Pinarius Anteros del rilievo da Villa Mattei al MNR, inv. 80714, e Prothesilavo del rilievo al MNR, inv. 841. Il Vessberg pone i tre rilievi nello stesso periodo, intorno al 30 a.C. (O. VESSBERG, Studien, p. 199). La giovane donna sue sposa veste la tunica e tocca con la mano sinistra un lembo del mantello, poggiato sulla spalla sinistra. È pettinata secondo una variante delle foggia "all'Ottavia" (per l'analisi dell'acconciatura ed i suoi termini cronologici cfr rilievo inv. 196630). Lateralmente i capelli sono ricondotti morbidamente all'insù, attorcigliati e terminanti nella crocchia posteriore, con la banda centrale che si ripiega sulla fronte nella maniera solita. Ritroviamo lo stesso tipo di acconciatura su un rilievo a Villa Mattei (T. BOTTICELLI, St. Misc: 20, 1972, p. 45 ss., Tav. LII a), datato da Botticelli nel 45-40 a.C.. Discostata da essi, a destra, è rappresentata frontalmente una donna, completamente avvolta nel mantello, tirato sopra la testa. Essa si differenzia dal tipo di donna velata che compare sui rilievi funerari, ritratta in genere nell'atto di trattenere con la mano un lembo del mantello. In questo caso le braccia non si distaccano dal busto, particolare considerato strano da Tessberg (O.VESSBERG, Studien, p. 199). Essa riflette un tipo più idealizzato, rispetto ai ritratti dei due coniugi a sinistra: il volto è largo e la pelle è liscia senza rughe. I capelli, divisi da una scriminatura

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

centrale, sono ondulati lateralmente e si ravviano all'indietro lasciando scoperte le orecchie. Questo tipo di acconciatura si ritrova anche su un rilievo nella Galleria degli Uffizi a Firenze, datato nella prima metà augustea (G. MANSUALLI, Galleria degli Uffizi, Le Sculture, Roma 1958,1, p. 201, n. 198, fig. 235). Al di sopra della scriminatura é un grosso rotolo girato a spirale, probabilmente fatto di stoffa (O. VESSBERG, p.270 ; H.C. FRENZ, Untersuchungen zu den frühen römischen Grabreliefs, Frankfurt am Main 1977, p.144); il Poulsen (F. POULSEN, Probleme der Rom. Ikonographie, 1937, p. 22) pensa si tratti della pettina tura rigonfia, rotonda, riconosciuta da L'Orange come sillana e post-sillana (H.P. LORANGE, RM, 44, 1929, p. 174 ss). Arias (P.E. ARIAS , NSc, 1939, p. 84) paragona questa testa a quella del rilievo al MNR inv. 125655 e a quella di Oslo (L'ORANGE, op. cit., p. 175, fig. 5) quali esempi testimonianti la presenza del fenomeno classicistico di età sillana e cesariana. Quale rapporto leghi questa figura a quelle dei coniugi non si può stabilire con sicurezza, mancando il rilievo di iscrizione. Poiché in genere, su questi rilievi funerari, sono ritratti membri di una stessa famiglia, Vessberg é del parere che si tratti della madre di una delle due figure di sinistra, mentre secondo Frenz (FRENZ, p. 120) e Kleiner (D.E.E. KLEINER, Roman Group Portraiture, NY-London 1977, p. 38) potrebbe essere la patrona dei due liberti di sinistra. Il rilievo, infatti, come gli altri dello stesso tipo di età tardo-repubblicana ed augustea, é espressione di un'arte al servizio di committenti appartenenti alla classe medio-borghese dei liberti, come ha sottolineato Zanker (P. ZANKER, JdI, 90, 1975, p. 267 ss). Sia per i confronti stilistici e tipologici fatti per la testa dell'uomo, sia per le pettinature delle donne, il rilievo si pone intorno al 30 a.C.. Frenz propone una data tra il 40 e il 30 a.C.. L'alta qualità di questo rilievo e di quelli inv. 80714 e 341, le strette analogie non solo tipologiche ma anche stilistiche che legano i tre ritratti maschili e i due femminili dei rilievi inv. 80714 e 841, la stessa tecnica usata nella lavorazione del fondo nel rilievo in esame e in quello inv. 80714, lasciano supporre che i tre rilievi siano opere di medesime botteghe. Tale probabilità, sottolineata da Vessberg per il rilievo in esame e per quello inv. 80714, é stata tuttavia esclusa da Frenz (FRENZ, p. 78 s.) pur riconoscendo le affinità che accomunano i tre rilievi.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

frammentario

**STCS - Indicazioni
specifiche**

Il bordo superiore della cornice è rotto verso sinistra. Mancano i nasi che erano stati aggiunti in seguito. Scheggiate le mani dei due coniugi, così i menti e le sopracciglia e i lembi del mantello della donna a destra. Tracce dei fori per il sostegno sulla faccia superiore del blocco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

ACQD - Data acquisizione

1925

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** New_1635492947388**BIL - Citazione completa**

R. VENUTI, Vetera Monumenta Matthaeorum, II, Roma 1776/1779, p. 75, Tav. 57,2; F. MATZ-F. VON DUHN, Antike Bildwerke in Rom, III, Leipzig 1882, p. 165, n. 3842; P. PARIBENI, Boll. Arte, 17, 1923, p. 552, fig. 6; R. PARIBENI, Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano, 1932, p. 70, n. 74; F.W. GOETHERT, Zur Kunst der römischen Republik, Berlin 1931, pp. 38, 40 s, 48 s; A. N. ZADOKS -J. JITTA, Ancestral Portraiture in Rome, Amsterdam 1932, pp. 71, 72 s, 76, Tav. XVIII b; F. POULSEN, Probleme der röm. Ikonographie, 1937, p. 22 s, n. 6, fig. 51; P.E. ARIAS, NSc, 1939, p. 84; O. VESSBERG, Studien zur Kunstgeschichte der römischen Republik, Lund- Leipzig 1941, pp. 196 n. 6, 198, 199, 221, 232, 244, 247, 270, Tav. XXXVIII, 2; H. INGHOLT, in Jarce, 2,1963, p. 136; E. BUSCHOR, Das hellenistische Bildnis, Munich 1971, pp. 62,102 n. 391; T. BOTTICELLI, in St. Misc. 20, 1972, p. 46; H. G. FRENZ, Untersuchungen zu den frühen römischen Grabreliefs, Frankfurt am Main, 1977, pp.17, 28, 30, 60, 66, 72, 78, 79, 120,144; D. E. E. KLEINER, Roman Group Portraiture, NY-London 1977, pp. 38, 96, 98, 107, 123, 134, 149, 230, n. 60; MNR, Le Sculture, I. 2, Roma 1981, pp 260-261, n. 451; V. KOCKEL, Porträtreiefs Stadtröischer Grabbauten: ein Beitrag zur Geschichte und zum Verständnis des spätrepublikanische-frühkaiserzeitliche Privatporträts, Mainz am Rhein 1993, pp. 176-177, L1; Palazzo Altemps, Le collezioni, Catalogo Electa, Roma 2011, p. 77.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1978**CMPN - Nome** Picciotti Giornetti, Virginia**RSR - Referente scientifico** Giobbe, Chiara**FUR - Funzionario responsabile** Giobbe, Chiara**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2021**RVMN - Nome** Mortellaro, Ambra**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** La digitalizzazione della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).